LE POSIZIONI

IL PRESIDENTE
"Non capisco tutto questo agitarsi, fa parte della semplificazione di Internet, si riferiva evidentemente agli stranieri che delinquono"

L'OPPOSIZIONE
"Indecente, il sabato va dal Papa, il lunedì risponde con commenti del genere, sono parole assolutamente inaccettabili"

La campagna A sorpresa i Cinque Stelle potrebbero ammettere pubblicamente che il 'caso Cassimatis' è stato un errore
Il comizio finale del leader del movimento previsto per il 9 giugno

La chiusura con Grillo e il momento di autocritica il rush finale del M5S

MATTEO PUCCIARELLI

È L'ORA del rush finale, Beppe Grillo terrà il comizio finale in città (dovrebbe essere fissato per il 9 giugno sera) e a sorpresa nei prossimi giorni i Cinque Stelle genovesi potrebbero ammettere, pubblicamente, che il "caso Cassimatis" è stato un errore. Una operazione sincerità, insomma. Nella consapevolezza che la vicenda ha azzoppato il candidato sindaco Luca Pirondini.

Senza una frittata del genere — lo si dice ai vertici del Movimento, sotto la Lanterna ma anche a Roma — il M5S sarebbe arrivato con tutta probabilità al ballottaggio. Anche perché lo stesso Pirondini ha finora dimostrato di avere qualità comunicative sicuramente superiori a quelle dei propri avversari principali.

Senza il pasticcio iniziale il ballottaggio sarebbe stato sicuro, invece ora è a rischio

Certo è che attorno alla partita genovese vi è un'attenzione nazionale all'interno del M5S. Ovviamente perché stiamo parlando di casa Beppe Grillo. Ma, come si ragiona tra i corridoi degli uffici pentastellati, «senza la vicenda Paolo Putti prima e Marika Cassimatis poi, avremmo vinto le elezioni. Adesso rischiamo di non andare al secondo turno. E siccome la scelta di annullare le votazioni online fu presa da Grillo, dobbiamo dimostrare a maggior ragione che il capo politico del Movimento non può sbagliare».

In programma, come detto, c'è la chiusura di Grillo. Ma anche un altro capopopolo come Alessandro Di Battista potrebbe essere arruolato: rappresenta l'anima movimentista e "di sinistra" del M5S, la piazza di Genova farebbe al caso suo.

E poi c'è la strategia politica degli ultimi giorni. L'intento di Pirondini e company è chiaro: attaccare contemporaneamente sia Gianni Crivello che Marco Bucci. Presentarsi come la perfetta alternativa al sistema incarnato dai due. E quindi, non c'è più un avversario prediletto. Se prima veniva preso un po' più di mira il candidato del centrosinistra, ora l'attacco è a 180 gradi.

L'esempio perfetto del nuovo approccio ai temi e agli avversari è la risposta del tenore del "Carlo Felice" sul caso Toti — "bestie straniere". «Il presidente della Regione mostra il lato oscuro che sta dietro la maschera di perbenismo del centrodestra targato Salvini, quello xenofobo che considera lo straniero una "bestia nera", come nel Medioevo con i Saraceni», le parole di Pirondini. Ma allo stesso tempo, «la gente è esasperata ed è comprensibile che lo sia perché l'immigrazione non è mai stata gestita in modo corretto e serio, tanto meno a Genova. La giunta Doria-Crivello e il centrosinistra se ne lavano le mani e la coscienza parlando di accoglienza senza alcuna pianificazione, senza alcun piano di integrazione, dopo aver macinato affari su affari, milioni su milioni con le sue cooperative». E quindi, concludendo, «gli unici pragmatici siamo noi».

Verso gli altri due candidati provenienti dal mondo M5S (Putti e la sua "Chiamami Genova"; la lista Cassimatis) invece, semplice indifferenza. «I voti che mancano per superare il primo turno non si recuperano lì, quelle di chi ha scelto di votare le loro due liste sono posizioni cristallizzate», è l'analisi.

Cambiata la strategia ora nel mirino ci sono allo stesso modo Crivello e Bucci

I sondaggi dicono che centrosinistra, centrodestra e Cinque Stelle stanno tutti in un fazzoletto di 5 o 6 punti percentuali, con Pirondini in terza posizione. Ma se il candidato grillino riuscisse a conquistare il ballottaggio, allora tutto si potrebbe ribaltare. Da qui l'esigenza di pescare consensi in modo trasversale. Anche facendo mea culpa, se necessario.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Pirondini con Beppe Grillo

DOMENICA

De Magistris a Genova sostiene Putti

Anche il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, sarà a Genova, domenica per supportare Paolo Putti, candidato sindaco per la lista civica Chiamami Genova. Il primo cittadino partenopeo ha, infatti, deciso di sostenere il progetto politico e la candidatura di Paolo Putti come sindaco.
Sono molti, infatti, i punti in comune tra i due disegni politico-amministrativo: le politiche sulla casa, la volontà di mantenere il controllo pubblico sulle partecipate, la "visione" sul problema legato ai rifiuti, la lotta alla criminalità organizzata e per la trasparenza amministrativa, la difesa dei diritti delle persone e l'opposizione alle recenti leggi legate alla politica sulla sicurezza da parte del del governo.

IL PROGETTO/ LO SCHEMA DI ACCORDO SUL TRASFERIMENTO DELLA SCUOLA POLITECNICA SARÀ TRASMESSO A ROMA AI MINISTRI COMPETENTI

Erzelli, via libera anche dal Cda dell'Università

DOPO l'ok dell'altro ieri del Senato Accademico,ieri il consiglio di amministrazione dell'Università di Genova ha approvato lo schema di accordo per il trasferimento della Scuola Politecnica sulla collina degli Erzelli.

Soddisfatto per "questo nuovo passo avanti" il rettore dell'ateneo genovese, Paolo Comanducci. «Come accaduto in Senato Accademico a larga maggioranza anche il cda ha dato via libera allo schema di accordo di programma per l'insediamento ad Erzelli del polo ingegneristico della Scuola Politecnica – ha dichiarato Comanducci – confermate le raccomandazioni già formulate dal Senato con l'obiettivo di tutelare le esigenze dell'ateneo sul piano giuridico, economico e della logistica».

Adesso lo schema di intesa, che coinvolge Comune di Genova, Regione Liguria e Università di Genova, sarà trasmesso a Roma ai Ministeri competenti, per ottenere l'approvazione all'avvio delle operazioni.

Intanto la giunta ha dato il via libera al progetto che completa il parco urbano: panchine dotate di prese usb, per la ricarica di cellulari e computer, accesso libero ad internet con connessione wifi ad alta velocità, ma anche un sistema di filodiffusione e totem informativi interattivi, saranno alta tecnologia e connettività i valori aggiunti del "Great Campus", il parco a verde pubblico che restituisce alla città l'area di Erzelli, una volta dedicata a deposito di container. Il progetto, approvato dalla Giunta comunale, interessa circa 220 mila metri quadrati di superficie e costerà 2 milioni e 800 mila euro. Si articola su due linee di intervento generali che prevedono la valorizzazione della zona a nord, nell'area di Monte Guano, e la rinaturalizzazione della porzione a sud, che riguarda la spianata e le aree di cornice a est e ovest. Il primo lotto di lavori ad essere messo a gara, che interesserà circa 30 mila metri quadrati, verrà completato nel 2017. Nel progetto sono previsti interventi per la realizzazione di superfici erbose, alberature, ma anche percorsi ginnici con strutture di servizio, un'area attrezzata destinata al gioco dei bimbi e zone di sosta con sedute.

ERZELLI Procede il faticoso cammino per il trasferimento della scuola politecnica sulla collina di Erzelli, ieri è arrivato anche il via libera del consiglio di amministrazione dell'Università di Genova che è sttao dato dopo l'ok del Senato accademico della stessa Università

©RIPRODUZIONE RISERVATA